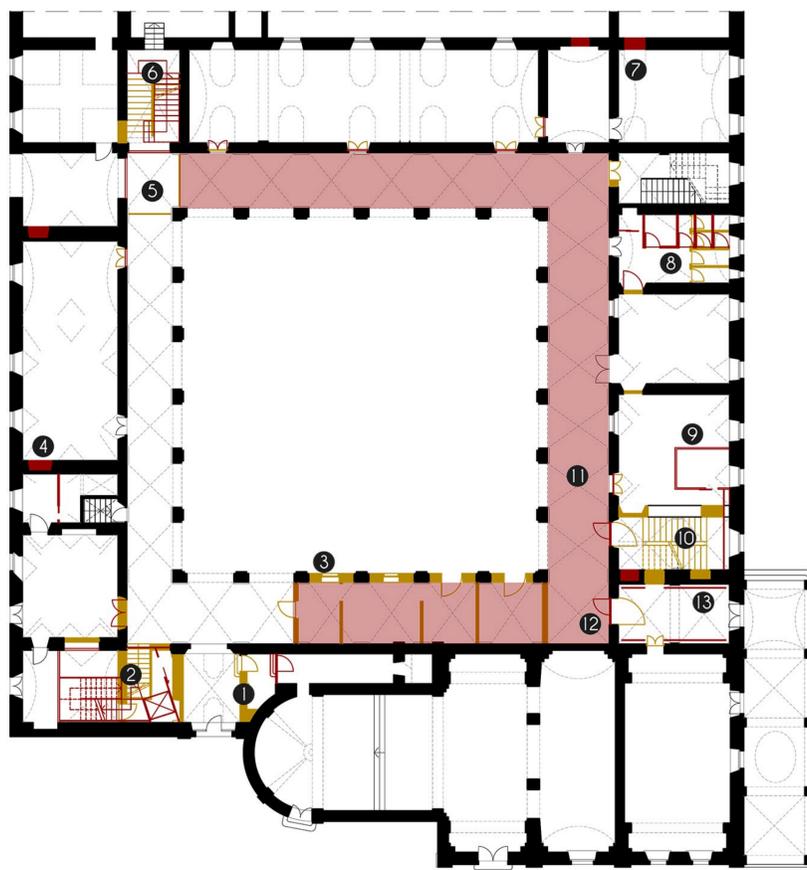


ANALISI DELLO STATO DI FATTO E INDIVIDUAZIONE DI UNA METODOLOGIA DI INTERVENTO

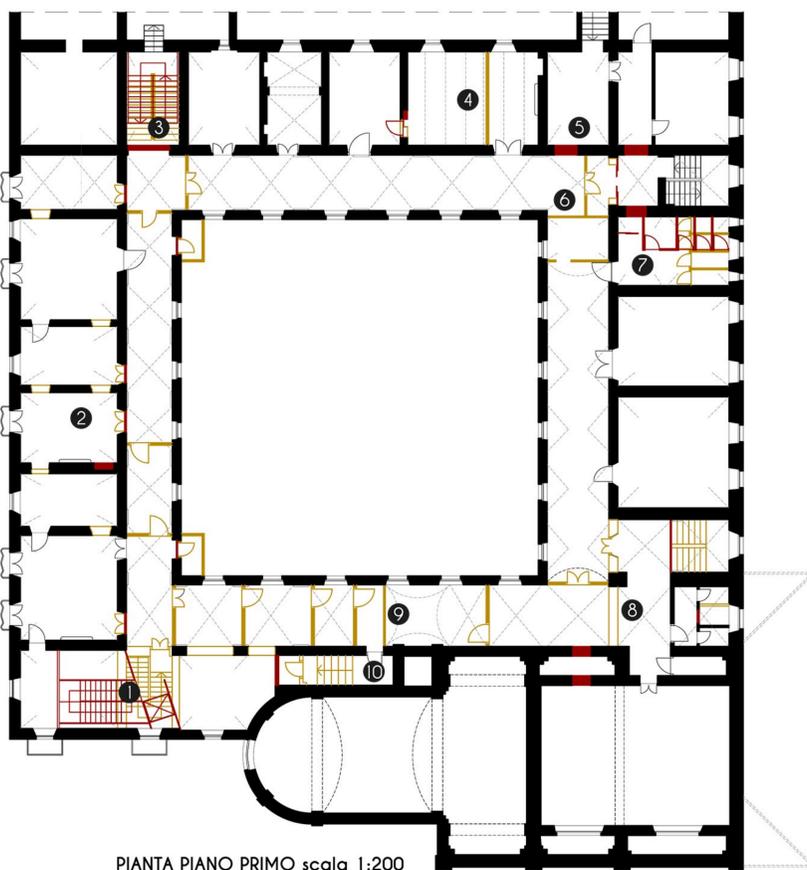
PIANTA PIANO TERRA scala 1:200



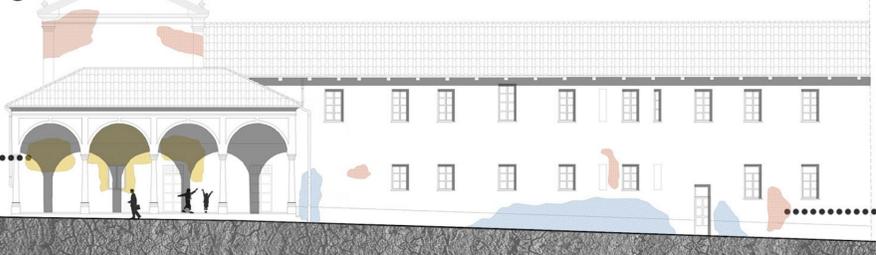
- 1 Demolizione della porzione muraria all'ingresso del chiostro, ad oggi ingresso alla sacrestia della chiesa Santissima Trinità, per ripristino dell'abside a vista così come sulla piazza G. Mazzini.
- 2 Demolizione completa del corpo scala in struttura mista in calcestruzzo e mattoni per realizzazione di nuovo disegno distributivo verticale e conseguente pareggiamento altimetrico dei solai sovrastanti. Inserimento di corpo vetrato per ascensore a servizio dei disabili
- 3 Demolizione della porzione di volume a chiusura del portico storico, ad oggi utilizzato come deposito, per ripristino del camminamento originario
- 4 Chiusura di nicchie esistenti a parete per rendere complanari le superfici e dare maggiore possibilità di utilizzo per lo spazio espositivo
- 5 Rimozione della cancellata storica per ripristino del camminamento originario. La medesima verrà poi collocata a chiusura dell'ingresso dell'Istituto Ubertini
- 6 Demolizione del corpo scala attuale e realizzazione di nuovo corpo distributivo a servizio dell'Istituto Ubertini
- 7 Chiusura di breccie verso edificio confinante
- 8 Demolizione delle ripartizioni interne e dei conseguenti sanitari per realizzazioni nuovi servizi igienici
- 9 Realizzazione di pareti in cartongesso per nuovo deposito a servizio della caffetteria
- 10 Demolizione completa del corpo scala in struttura mista in calcestruzzo e mattoni
- 11 Demolizione dell'attuale pavimentazione in battuto per realizzazione di camminamento uniforme con le altre porzioni rivestite in pietra
- 12 Chiusura delle attuali breccie per realizzazione di porte di ingresso misure standard
- 13 Realizzazioni pannelli in lamiera



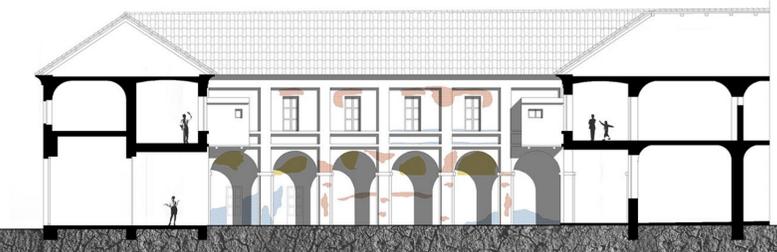
- 1 Demolizione della porzione muraria all'ingresso del chiostro, ad oggi ingresso alla sacrestia della chiesa Santissima Trinità, per ripristino dell'abside a vista così come sulla piazza G. Mazzini.
- 2 Demolizione di porzioni varie di pareti per realizzazione di passaggi
- 3 Demolizione del corpo scala attuale e realizzazione di nuovo corpo distributivo a servizio dell'Istituto Ubertini
- 4 Demolizione di parete per realizzazione di ambiente unico a servizio della banda musicale
- 5 Chiusura di breccie per compartimentazione di locale a servizio dell'Istituto Ubertini
- 6 Demolizione di muricci interni per apertura del camminamento
- 7 Demolizione delle ripartizioni interne e dei conseguenti sanitari per realizzazioni nuovi servizi igienici
- 8 Demolizione delle murature interne per la creazione di una "area relax/attesa" con vista su vuoto a doppia altezza lasciato dalla demolizione del corpo scala
- 9 Demolizione di muricci interni per apertura del camminamento
- 10 Demolizione dei gradini e del muriccio



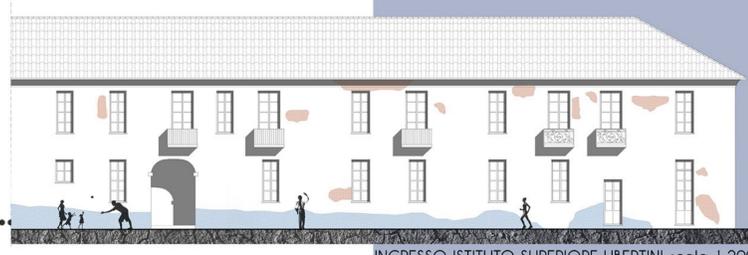
PIANTA PIANO PRIMO scala 1:200



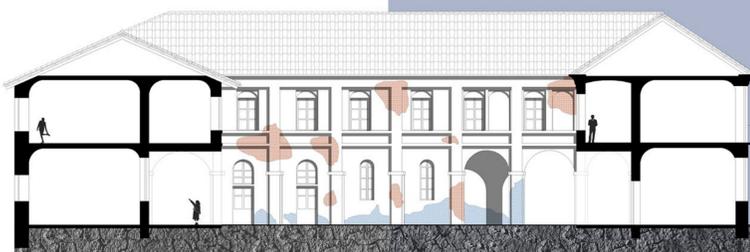
FRONTE SU VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI scala 1:200



FRONTE INTERNO LATO ISTITUTO UBERTINI scala 1:200



INGRESSO ISTITUTO SUPERIORE UBERTINI scala 1:200



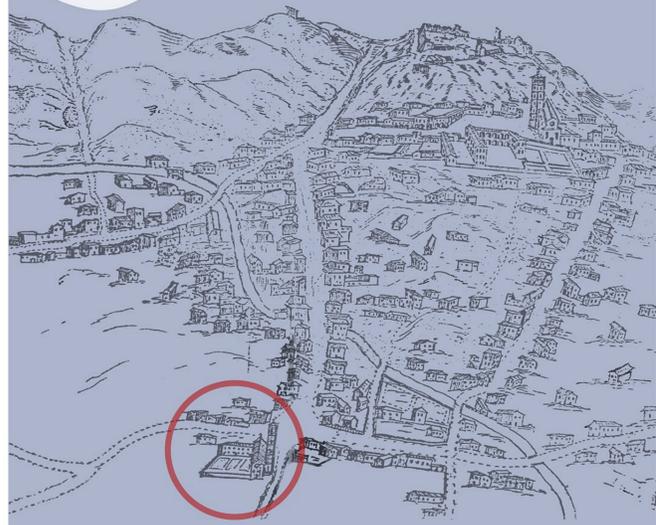
FRONTE INTERNO LATO INGRESSO AL CHIOSTRO scala 1:200



- 1 Esempio di affresco murario risalente al XVIII secolo della bottega dei Cignaroli
- 2 Erosione dell'intonaco con mattone sottostante a vista
- 3 Erosione del primo strato di intonaco per umidità e risalita capillare
- 4 Presenza di elementi impiantistici obsoleti

CALUSO 1686
Piano della Beelera di Caluso

Caluso



Come si enuncia da questa immagine, la struttura del convento fu costruita in diverse epoche storiche. Il complesso monastico fu promosso da padre Alessandro Orio all'inizio del XVII secolo e completato dal suo successore il padre Carlo Curi. Il fabbricato fu poi ampliato e completato nel corso del XVIII secolo.

CONCEPT PROGETTUALE

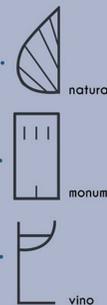
Valorizzazione del Convento in relazione alla fabbrica antica, al giardino e al paesaggio urbano



COMUNICAZIONE E IMMAGINE COORDINATA DELL'INTERVENTO

Caluso capitale dell'erbaluce e attrazione turistica

Il Convento. La porta verso il TERRITORIO



MAPPATURA TIPOLOGICA E FUNZIONALE DEI DEGRADI